

“Il governo fa la sua strada gli altri cercano la rissa”

Brambilla: “La Costituzione va aggiornata sulla libertà d'impresa”

Intervista



UGO MAGRI
ROMA

Ministro **Brambilla**, il Capo dello Stato condanna il «cieco e acceso scontro»...

«Ha perfettamente ragione». Sì, ma l'appello è rivolto anche a voi.

«Il governo si muove con responsabilità nella direzione delle riforme. Cerchino gli altri, che operano per il ribaltone, di non creare un clima di scontro».

Non vede un eccesso di estremismo anche da parte vostra? C'è chi attacca manifesti contro i giudici e chi vuol cambiare l'articolo 1 della Costituzione.

«La Carta va rispettata. Ciò detto, è normale che in qualche sua parte possa essere aggiornata. Sulla libertà d'impresa, per esempio: le condizioni odierne del mercato non sono più quelle di 70 anni fa. Mi sembra arrivato il momento di riscrivere gli articoli 41, 97 e 118».

Peccato che a Berlusconi interessino solo il capitolo giustizia...

«Veramente, sono i cittadini che a gran voce ci chiedono di riformare la giustizia. Perché sia più giusta e più efficiente. E il nostro testo non si applicherà ai processi in corso. Quindi certe polemiche sono

gratuite».

Come spiega tante liti anche pubbliche nel Pdl?

«E' normale che si possa discutere su come affrontare i prossimi due anni. L'importante è che poi ci si ritrovi tutti compatti. Alla fine chi fa la sintesi è Berlusconi».

In attesa della sua sintesi, è tutto un proliferare di cene tra ministri che un tempo Berlusconi mai avrebbe tollerato...

«Il problema di queste cene è come vengono interpretate. Per il modo in cui sono state presentate, hanno generato solo confusione e sono sembrate una forma di correntismo da Prima Repubblica».

E che male c'è?

«Nel nostro partito il correntismo non ha mai messo piede. Siamo nati proprio per voltare pagina rispetto a un certo modo di fare politica e gli elettori lo hanno molto apprezzato. La forza della leadership di Berlusconi è proprio il segno di questa diversità».

Galan accusa Tremonti di avere la manica stretta. Pure con lei il ministro dell'Economia si comporta da avaro?

«Io lavoro e basta, evitando le chiacchiere. Forse, per questa ragione, vado d'accordo con tutti, o almeno ci provo. Con Tremonti ci confrontiamo sulle cose fattibili, i risultati si vedono. Nel Piano nazionale delle riforme, ad esempio, sono previsti i distretti turistici, cercheremo di trasformare anche le nostre spiagge in un vero motore dell'economia...».

Nel governo siete in pochi a pensarla così.

«Io nasco nel mondo dell'impresa, dove ogni rotella deve girare nel verso funzionale all'ingranaggio. In politica pur-

troppo non sempre si ragiona così. Ma non bisogna dimenticare che questo è il governo di Silvio Berlusconi, e che ciascun ministro deve concorrere insieme agli altri per il risultato finale. I problemi di Tremonti io non li sento estranei ai miei, e credo viceversa».

I suoi circoli anticiparono la rivoluzione del «predellino». Dica la verità: questo Pdl non è quello che Berlusconi immaginava...

«Non è ancora quello che aveva in mente. Il processo va completato. Radicando il partito tra la gente e per la gente. Altro che giochi di palazzo: il nostro compito è coinvolgere i cittadini».

Avete idee in proposito?

«Due settimane fa a Roma il presidente Berlusconi ha lanciato una nuova iniziativa di cui mi ha affidato il coordinamento, il "Pdl al servizio degli italiani". E' una rete formata da centri di assistenza e di supporto ai cittadini, alle famiglie. Tutto gratuito: dall'assistenza fiscale a quella previdenziale, dai servizi alle imprese alla tutela del consumatore e tanto d'altro ancora. Abbiamo già creato oltre mille centri in tutta Italia, gestiti da professionisti, commercialisti, avvocati... Lavoriamo per aprire le nostre sedi in ogni comune e ovunque, pure nei grandi centri commerciali. Per essere più vicini alla gente».

Con la politica tutto questo che c'entra?

«Con quella tradizionale, proprio nulla. E' per questo che avrà successo».

PDL DIVISO?

«Macché, nel nostro partito il correntismo non ha mai messo piede»





**Ministro
del Turismo**
Michela
Brambilla
guida anche
l'iniziativa
«Pdl al servizio
degli italiani»